

Marie e un dono dal paradiso

Immagine realizzata dall'autrice.

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Alessandra Scimonelli

**MARIE
E UN DONO DAL PARADISO**

Racconto

**BOOK
SPRINT
EDIZIONI**

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2020
Alessandra Scimonelli
Tutti i diritti riservati

*Dedico questo libro
a tutte le entità invisibili tra cui
Andal e Versal
Che hanno contribuito all'energia spirituale
di Marie e un dono dal paradiso
Ringraziando famigliari ed amici che mi
hanno sostenuto nel realizzare
questo racconto.
A Monica un grazie per la sua collaborazione*

*Immagina la tua vita
Come fosse un fiore meraviglioso
Ricordati può sbocciare
In qualsiasi momento
ma donagli la luce
altrimenti farà fatica ad aprirsi
e non potrai sentirne
il profumo.*

Premessa

“Marie e Un Dono dal Paradiso” è il risultato di anni di lunghe preghiere e continue meditazioni, durante le quali si è instaurato un rapporto di fiducia tra me e gli angeli con cui comunico.

Grazie alla loro disponibilità mi è stata concessa la priorità di accedere alla coscienza cosmica, estrapolando alcune verità che ancor oggi rimangono celate a causa del potere in esse racchiuso.

È ormai certo che l'intera umanità sta vivendo una fase di cambiamento, dove ogni essere umano, lasciando da parte il proprio potere

mentale, farà prevalere la ragione del cuore, portando così la gioia e la pace. Vivendo la vita secondo i precetti divini e rifiutando i sentimenti che recano sofferenza, l'uomo potrà finalmente sentirsi libero.

Il racconto in parte costruito sulle rivelazioni ricevute e in parte di fantasia, lascia comprendere quanto amore ci possa essere nel considerare la vita come una grande avventura, e a tal proposito ringrazio i miei genitori per avermi concesso di viverla in modo profondo.

Non restano ignorati tuttavia i significati, la storia e le credenze della mia religione.

GRAZIE

Era troppo piccola Marie per capire cosa fosse quell'improvvisa energia che pervadeva il suo spirito, facendo divampare in lei al contempo amore e felicità, condizionata però da una variante che la sua famiglia proiettava nella sua vita.

Nei momenti difficili la sua fragile consapevolezza innalzava la sua anima chiedendo la protezione che la isolava da una scomoda realtà.

Marie non riusciva a comprendere perché a volte suo padre avesse modi bruschi verso la madre che lei tanto adorava, così crescendo si rafforzò in lei la consapevolezza che tra loro non c'era l'amore che sognava ascoltando le storie che la madre le raccontava, ma la realtà di un matrimonio che andava pian piano dissolvendosi.

Amante della natura, amava raccogliere nel prato che affiancava il parchetto dove il pomeggio la madre la portava a giocare, delle margherite che poi intrecciava a formare bracciali che lei donava come segno di riconoscimento dell'amore puro.

Un giorno mentre nell'atrio della sua grande casa stava intonando una semplice canzone, si ritrovò di fronte un bimbo di circa quattro anni, ma la visione durò pochi secondi, così Marie ignara della verità chiese alla madre: «Mamma, c'è un bimbo qui da noi?», la madre rispose: «Sbagli Marie, non c'è nessuno!».

L'episodio rimase impresso per parecchi giorni nella sua mente, alla sola età di sei anni continuava a formulare la stessa domanda 'E se fosse un Angelo?'. Non rivelò mai a nessuno il suo segreto.

Il tempo passava e la sua adorata Francia la stupiva ogni volta che i suoi genitori la portavano in luoghi meravigliosi, dove verdi vallate e campi di lavanda scorrevano davanti ai suoi oc-